

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, sulle ragioni per le quali Torino non è più sede e residenza di un Comando di armata. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Quilico ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, per sapere le ragioni per le quali i territori dei circondari di Ivrea e di Aosta debbano militarmente dipendere dal Comando del Corpo di armata di Milano, mentre da tale dipendenza, che non sarebbe nemmeno giustificata da ragioni di ordine militare, derivano disturbi e maggiori spese per il pubblico e un notevole maggiore aggravio per il bilancio dello Stato. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Quilico ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro d'agricoltura, sulle insufficienti dotazioni per il miglioramento della produzione e sulla azione che intende di svolgere a tale indispensabile ed urgente scopo. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Quilico ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno, e il ministro della giustizia e degli affari di culto, per sapere se non credano ormai doveroso porre termine alla legittima agitazione degli inquilini, abrogando l'articolo 4 del decreto 8 novembre 1921, il quale costituisce una grave ingiustizia, e se non credano, d'altra parte, opportuno presentare, senz'altro, alla Camera, il disegno di legge, sui fitti, già approvato dal Senato. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Cucca ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno, per conoscere le ragioni che hanno impedito il ripristino dell'Amministrazione ordinaria alla pia fondazione « Villaggio Regina Elena » in Messina, nonostante che, tutti gli enti locali, da due anni circa, avessero nominato i loro rispettivi rappresentanti. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Toscano ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per sapere da quali ragioni sia stato determinato il mantenimento del supplemento nelle ferrovie concesse all'industria privata. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Pighetti ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro delle finanze, per sapere come sia potuto accadere che il decreto d'interferenza 7 giugno 1920 sia stato applicato a quasi tutte le categorie dei funzionari dello Stato (recentemente è stato esteso alle prefetture) e solo i funzionari delle intendenze di finanza siano rimasti esclusi. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Pighetti ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'istruzione pubblica, per sapere come sia potuto accadere che mentre la legge 7 aprile 1921, n. 390, assumeva nei ruoli del personale dell'Amministrazione scolastica alcuni avventizi e uscieri, nominati tali dal Regio decreto 20 marzo 1913, n. 331, e l'articolo 5 della legge 7 aprile 1921 disponeva che ai medesimi funzionari avrebbe dovuto computarsi, agli effetti giuridici ed economici, l'anzianità corrispondente alla nomina ad avventizio, ancora il ministro della pubblica istruzione non abbia creduto di applicare l'articolo 5 suddetto. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Pighetti ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'istruzione pubblica, per sapere se non creda giusto estendere a tutti i maestri elementari, ex-militari, che non poterono partecipare, perchè ancora in servizio, al concorso speciale bandito col decreto del 15 maggio 1919, n. 382, modificato dal decreto del 29 agosto 1919, n. 1675 (stampato n. 131 della Camera), i benefici del decreto stesso. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Catalani ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare i ministri dei lavori pubblici e dell'industria e commercio (Sottosegretariato per la marina mercantile), per sapere le ragioni della classificazione del porto di Termoli ed in qual modo intendano provvedere ad assicurarne l'avvenire, in conformità ai desideri ed alle aspirazioni dell'intero Molise, che ha in quel porto l'unico suo sbocco sul mare e non si adatterebbe a vederne misconosciuta la importanza e perpetuato l'abbandono. (*Gl'interroganti chiedono la risposta scritta*).

« Baldassarre, Carusi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro delle poste e dei telegrafi, per conoscere se intenda applicare ai funzionari di prima categoria del suo Dicastero il decreto 7 giugno 1920, n. 742, che ha già avuto applicazione nei